

# Portogruaro



## IN MUNICIPIO

A rappresentare il Comune ieri è stato il subcommissario Genovese che ha annunciato la ristrutturazione di una delle palazzine ministeriali

mestronaca@gazzettino.it



Giovedì 10 Agosto 2023  
www.gazzettino.it



COMPLESSO RESIDENZIALE Le palazzine di proprietà del Ministero dell'Interno. Sopra, il subcommissario prefettizio Giuseppe Genovese

## Migranti, il Cas di San Giacomo pronto al raddoppio degli ospiti

► Il numero di richiedenti asilo a breve potrebbe accogliere altre 60 persone ► Vertice tra Comune e l'associazione impegnata nella gestione degli arrivi

### PORTOGRUARO

La prospettiva a breve termine è quella di un raddoppio dei richiedenti asilo accolti nel Cas di via San Giacomo e di una piena collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo del volontariato. Sono stati questi i temi al centro dell'incontro che i è svolto ieri pomeriggio, in Municipio, tra il subcommissario straordinario del Comune Giuseppe Genovese, la segretaria comunale Cristiana Rigo e l'associazione Migranti della Venezia Orientale-Noi Migranti, rappresentata dal presidente Roberto Soncin. L'incontro, richiesto qualche giorno fa dall'associazione, ha riguardato il prossimo futuro del Centro di accoglienza straordinario di via San Giacomo la cui gestione, nei giorni scorsi, è stata assegnata dalla Prefettura alla società

Qualitas di Portogruaro. Le tre palazzine sono di proprietà del Ministero dell'Interno perché un tempo erano destinate ad alloggi per i militari della Caserma Capitò. I primi 14 richiedenti protezione internazionale arrivarono il 9 luglio 2017. Da allora sono transitati circa 170 ospiti, provenienti sia dall'Africa che dall'Asia. La maggior parte ha ottenuto, nel tempo, un permesso di soggiorno. Oggi gli ospiti effettivi sono 53.

### RISTRUTTURAZIONE

Ferma restando la necessità di ulteriori interventi sugli impianti idraulico ed elettrico e sugli scarichi fognari della palazzina attualmente utilizzata, a breve dovrebbe essere avviata la ristrutturazione di una seconda palazzina, che dovrebbe accogliere fino a 50/60 nuovi ospiti. «Abbiamo chiesto al Comune - spiega Soncin - di organiz-

zare un incontro con la Prefettura per avere un quadro preciso sul futuro del Cas, visto che ci risulta anche che a breve dovrebbero essere installati nell'area condominiale anche dei moduli abitativi prefabbricati». Noi Migranti, che ha consegnato un dossier dettagliato sul Centro dal 2017 ad oggi, ha sottolineato come, grazie alla professionalità degli operatori e all'impegno del volontariato, l'esperienza di San Giacomo sia valutata da tutti come molto positiva sotto il profilo della integrazione e della convivenza. L'associazione ha però anche espresso preoccupazione sul possibile ripetersi, in occasione dell'ampliamento dell'ospitalità, di quanto avvenuto a luglio del 2017, quando alcuni cittadini iniziarono a presidiare il luogo, paventando un pericolo per la sicurezza. In realtà non si sono mai registrati atti di violenza

o furti aventi come autori gli ospiti del Centro. «Per garantire il positivo prosieguo dell'esperienza in corso - ha detto ancora Soncin - abbiamo presentato alcune richieste: organizzare delle iniziative pubbliche per una corretta informazione nei confronti del vicinato, sostenere attività di assistenza sussidiaria verso gli ospiti, come corsi di italiano, di educazione civica e formazione, realizzare degli spazi sociali nel terreno dove sono collocate le palazzine».

### OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Tra le richieste dell'associazione anche la sottoscrizione di un protocollo tra Prefettura, enti locali e associazioni di categoria degli imprenditori per l'individuazione di percorsi di impiego delle persone accolte.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA